

WEBINAR “ORIENTAMENTI INTERCULTURALI E ACCOGLIENZA ALUNNI UCRAINI: LE INDICAZIONI DELL’ANP” 25/03/2022

La recente emergenza umanitaria in Ucraina ha reso necessario affrontare in maniera strutturata l'accoglienza, negli istituti scolastici, dei tanti studenti profughi. Sebbene la scuola italiana abbia già esperienze, ormai consolidate, nell'ambito dell'accoglienza, tuttavia la situazione attuale presenta 3 caratteristiche che la differenziano:

- 1) La drammaticità;
- 2) La repentinità con la quale si sono sviluppati gli eventi (chi è riuscito a scappare non ha avuto tempo di portare con sé nulla di materiale);
- 3) La temporaneità dell'esodo (la grande maggioranza dei profughi è intenzionata a tornare appena possibile nel proprio paese).

Da qui l'individuazione di 3 Fasi temporali per l'agire delle scuole:

Fase 1: “tempo lento per l'accoglienza” – sino al termine dell'a.s. in corso - per il recupero della socializzazione, l'acquisizione di essenziali competenze comunicative in italiano, l'affronto dei traumi vissuti e, qualora fosse possibile, continuità ai percorsi di istruzione interrotti;

Fase 2: “consolidamento e rafforzamento”, nel periodo estivo, con la collaborazione delle agenzie territoriali attraverso patti di comunità;

Fase 3: “integrazione scolastica”, nell'a.s.2022/2023, con modalità ancora da definire.

1^ Accoglienza: L'iscrizione

Compilazione - da parte del tutore legale - del modulo di iscrizione con:

- Indicazione dell'ordine di scuola
- Scelta se avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

Documenti da allegare (se disponibili):

- Certificato di nascita
- Certificato delle vaccinazioni ricevute
- Dichiarazione sulla scuola frequentata nel paese d'origine

In assenza di tutti o di una parte di tale documenti, sarà prodotta **Autocertificazione**

Inserimento nella classe

D.P.R. n. 394/99 – cap. VII – art. 45 applicativo dell'art.36 della legge 40/98.

I minori vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo delibera del Collegio dei Docenti che terrà conto delle loro competenze, abilità e conoscenze.

Sarà necessario effettuare un monitoraggio sul numero di minori ucraini accolti nell'istituto.

Per un' inclusione efficace sarà opportuno

- 1) Coinvolgere la comunità educante: docenti e personale scolastico tutto, per la gestione delle situazioni complesse.
- 2) Rendere flessibili le strategie, le metodologie, i tempi ed i curricula.
- 3) Predisporre griglie di osservazione e schede di rilevazione delle potenzialità del minore nei diversi ambiti valorizzando i percorsi scolastici pregressi e le competenze rilevate .
- 4) Ascolto attivo comprendendo le esigenze e le paure dei minori accolti; sarà opportuno valutare i rischi di un'accoglienza “*rumorosa*”.
- 5) Intervenire sulla comunicazione e sul supporto psicologico.

Inclusione: Strumenti e procedure

Parole chiave: Personalizzazione – Flessibilità - Modulazione

Verrà predisposto il **Piano Didattico Personalizzato** che potrà e dovrà essere modificato ogni qualvolta sia segnalato un cambiamento nei bisogni o una difficoltà dell'alunno ucraino, **procedendo attraverso i seguenti step:**

1. Garantire clima sereno
2. Dare priorità alle relazioni tra pari e ai linguaggi non verbali
3. Curare gli aspetti linguistici
4. Verificare gli apprendimenti pregressi
5. Progettare interventi educativi e valutativi personalizzati
6. Monitorare i progressi
7. Gestire le criticità
8. Valorizzare i punti di forza

Si parte dal PTOF

- Attivazione di percorsi ai sensi L. 92/2019 (ed. civica)
L. 71/2017 (bullismo e cyberbullismo)
- Progetti di intercultura
- Laboratori di italiano L2

Risorse umane, strumentali e finanziarie

I docenti di sostegno nelle classi

I docenti referenti per l'inclusione

I docenti di lingua straniera

I docenti di potenziamento

Eventuali tirocinanti

Eventuali mediatori linguistici e culturali/interpreti

Psicologo della scuola (se presente) o esterno

Esperti esterni

Comitato genitori/Associazione genitori (se presenti)

Associazioni locali di volontariato/sportive/ricreative

Organizzazioni quali Croce Rossa, Save the Children, UNICEF

Reti di supporto extrascolastiche

Parrocchie, Associazioni sportive, culturali e/o ricreative (attivando eventualmente protocolli ad hoc) per favorire tutte quelle attività curricolari ed extracurricolari afferenti i linguaggi espressivi e motori (musica, arte, teatro, danza, discipline sportive etc.).

Valutazione D. LGS 62/2017 Art. 1, c.8 - Art. 3, c. 1- Linee guida 2014

La valutazione terrà conto della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate e delle abilità e competenze essenziali acquisite, valorizzando i punti di forza dell'alunno ucraino.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il C.d.C. **può** deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del ciclo.

Per i candidati con altri Bisogni Educativi Speciali, formalmente individuati dal cdc, che non rientrano nelle tutele della L. 170/2010 e della L.104/1992, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, ma è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi previsti da PdP.

E' possibile prevedere la presenza di mediatori linguistici durante le prove (**Linee guida 2014**).